



[sustainabilitydays.com](https://sustainabilitydays.com)

COMUNICATO STAMPA

## SUSTAINABILITY DAYS: GLI HIGHLIGHTS DEL PRIMO GIORNO DELLA CONFERENZA INTERNAZIONALE SULLA SOSTENIBILITÀ PER LE REGIONI DEL FUTURO

Hanno parlato:

- Arno Kompatscher, Presidente della Provincia autonoma di Bolzano
- Enrico Giovannini, Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili
- Johannes Hahn, Commissario europeo per la programmazione finanziaria ed il bilancio
- Marco Frey, Presidente di UN Global Compact Network Italia, docente della Scuola superiore di studi universitari e di perfezionamento Sant'Anna di Pisa
- Robert Fry Engle, Professore emerito di Finanza presso la New York University Stern School of Business (NYU Stern), Premio Nobel per l'Economia 2003
- Jane Goodall DBE, Fondatrice The Jane Goodall Institute e Messaggera di Pace ONU in collegamento da remoto con Daniela De Donno, presidente del Jane Goodall Institute Italia presente in sala

**Bolzano, 07 Settembre 2022** – Una giornata intensa di incontri e confronti sul tema della sostenibilità. I lavori dei **Sustainability Days**, la **conferenza internazionale sulla sostenibilità per le regioni del futuro**, hanno preso il via ieri con il messaggio di benvenuto di **Arno Kompatscher**, presidente della Provincia Autonoma di Bolzano, che nel suo intervento introduttivo, ha esaminato le numerose e diverse crisi che il mondo sta affrontando oggi. "*Oltre a tutto questo, abbiamo bisogno soprattutto di una cosa: mostrare cosa si può fare per rendere il nostro pianeta un po' migliore per tutti noi*", ha sottolineato. L'**Agenda 2030 delle Nazioni Unite**, con i suoi 17 obiettivi di sostenibilità, sogna un mondo migliore. Per raggiungere questo obiettivo, è necessario cambiare le cose e fare le cose in modo diverso. E allo stesso tempo, anche "*smettere di fare certe cose*", ha concluso Kompatscher.

Secondo il **Ministro Enrico Giovannini** "*cambiare è possibile. Spetta solo a noi.*" L'Italia, negli ultimi 18 mesi, attraverso il Ministero, si è adoperata nel far seguito con azioni concrete ai pilastri posti dall'Agenda 2030 dell'Onu, dal Green Deal Europeo e dai principi emersi del G20. Particolare attenzione è stata data alla transizione ecologica e alla trasformazione digitale. L'Italia sta attualmente lavorando su tre livelli: logistica e mobilità sostenibile, abitare sostenibile e risorse idriche con un





[sustainabilitydays.com](https://sustainabilitydays.com)

piano di quasi 300 miliardi di euro (298,5 per la precisione), 220 dei quali sono già definiti. Sono infatti molteplici i progetti che il Paese sta già realizzando come gli investimenti sulla rete ferroviaria e sui trasporti pubblici locali, la decarbonizzazione dei trasporti, l'elettrificazione dei porti, gli incentivi per l'acquisto di veicoli ecologici, la rigenerazione urbana attraverso, ad esempio, l'aumento degli spazi sociali o la diminuzione delle disuguaglianze. Un investimento senza precedenti, programmato in modo coerente con i principi di sostenibilità.

Che la transizione verde sia inevitabile è d'accordo anche **Johannes Hahn, Commissario europeo per la programmazione finanziaria ed il bilancio**. Nel settore dell'energia, si tratta in particolare di diventare indipendenti dalle forniture extraeuropee di fronte alle crisi e diversificare maggiormente i fornitori. *"Sono convinto che i recenti eventi globali ci stiano aiutando a compiere questa transizione verde più velocemente del previsto. Non c'è modo di evitarlo. E non fallirà a causa dei soldi"*, ha dichiarato.

**Marco Frey**, docente della Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna di Pisa, con il suo intervento *"Preparare il terreno - Panoramica sulle attuali iniziative e programmi dell'UE in materia di sostenibilità"* ha spiegato che per mantenere gli attuali livelli di sviluppo economico e sociale, **si consumano troppe risorse** e l'unico modo di garantire la sostenibilità è modificare proprio il modello economico.

Frey è dell'avviso che sia **dovere di tutti riuscire a mantenere una crescita economica stabile, creare un impegno sociale autentico e approfittare di un ecosistema che possa aumentare le risorse**. Capitali da preservare per le generazioni future. Attualmente in merito a questi tre fattori, si registra un'ampia disparità nei diversi Paesi del mondo. l'obiettivo è quello di **adottare misure politiche che portino ad azioni concrete**. Alcuni esempi? Decarbonizzazione, economia circolare, capacità di utilizzo più efficiente delle risorse, transizione energetica, sul piano della mobilità e su quello alimentare, mobilità sostenibile e inquinamento zero, impegno per contrastare il cambiamento climatico, sfruttamento delle nuove tecnologie a disposizione.

Per il **Premio Nobel Robert Fry Engle** è chiaro che le aree rurali devono e possono affrontare i rischi fisici del cambiamento climatico. Secondo Engle, le aree rurali avranno probabilmente maggiori opportunità di ricorrere a fonti energetiche alternative, come l'uso dell'energia solare, eolica o idroelettrica. Inoltre, i costi probabili delle misure di mitigazione saranno più bassi. È evidente un grande potenziale nella sinergia con le aree rurali, che uniscono le forze beneficiando delle reciproche conoscenze e diventando così più influenti.





[sustainabilitydays.com](https://sustainabilitydays.com)

Ogni nazione ha **modi diversi di affrontare gli impatti del cambiamento climatico**. Quello che si sta vivendo a livello globale è un problema di esternalità: c'è una differenza tra chi causa le emissioni e chi ne sostiene i costi. Engle sottolinea che il problema deve essere quello di dare un prezzo alle emissioni di CO<sub>2</sub> o di ridurle in qualche modo. Vari modelli, come il Modello DICE, il Modello IAM o il Modello Top Down, cercano di valutare i costi delle misure di adattamento. Gli **investitori e i consumatori possono fare pressione sui governi scegliendo prodotti più ecologici e selezionando i datori di lavoro in base alla loro posizione sostenibile**. Anche se è un momento difficile per investire in aziende che rispettano il clima, è necessario promuovere misure a favore della decarbonizzazione. Gli obiettivi principali dovrebbero essere i cicli economici regionali: gli elettori chiedono al governo misure concrete che possano far progredire la compensazione delle emissioni di CO<sub>2</sub> ed essere possibili misure di mitigazione del cambiamento climatico.

Il pomeriggio ha visto la **presentazione ufficiale del Piano Clima della Provincia di Bolzano**, approvato ufficialmente dalla Giunta della Provincia il 30 agosto e presentato oggi per la prima volta. Sono **5 gli obiettivi generali volti alla neutralità climatica** che l'Alto Adige mira di **raggiungere entro il 2040, con un anticipo di 10 anni** rispetto al limite fissato dall'Unione Europea:

1. Le emissioni di CO<sub>2</sub> devono essere ridotte del 55% entro il 2030 e del 70% entro il 2037 rispetto al 2019. L'Alto Adige si è posto l'obiettivo di raggiungere la neutralità climatica entro il 2040.
2. La quota di energia rinnovabile deve aumentare dall'attuale 67% al 75% entro il 2030 e all'85% nel 2037. In definitiva, per raggiungere la neutralità climatica, bisogna arrivare al 100%.
3. Le emissioni di gas serra diversi dal CO<sub>2</sub>, in particolare l'N<sub>2</sub>O e il metano, devono essere ridotti del 20% entro il 2030 e del 40% entro il 2037 rispetto al 2019.
4. In Alto Adige, si punta ad una crescita esponenziale di quei settori che si stanno sviluppando in relazione ai cambiamenti climatici.
5. Nonostante il necessario adattamento della società e dell'economia, la quota di popolazione a rischio di povertà dovrebbe diminuire del 10% entro il 2030 rispetto al 2019 (circa il 18% nel 2019).

Per raggiungere questi obiettivi, il piano climatico prevede **tre tipi di misure**:

- divieti e comandamenti, che sarebbero efficaci nel breve periodo
- incentivi, a medio termine, che servono a premiare determinati comportamenti
- cambiamenti a lungo termine che possono essere definiti "cambiamenti culturali" che modificano i comportamenti del singolo.





[sustainabilitydays.com](https://sustainabilitydays.com)

I lavori della prima giornata sono poi terminati con l'attesissimo intervento della **Dr Jane Goodall, DBE, Fondatrice The Jane Goodall Institute e Messaggera di Pace ONU**. un intervento appassionato e appassionante in cui l'autrice ha percorso la sua attività che l'ha vista passare dallo studio degli scimpanzè alla consapevolezza che l'ambiente e le comunità umane erano in pericolo a causa dei cambiamenti dell'habitat con conseguenze drammatiche. Ora come allora è necessario da un lato un aiuto a ristabilire l'equilibrio dell'ambiente e dall'altro a creare un programma che guardi al futuro, lavorando su bambini e ragazzi. L'urgenza è rappresentata dalla perdita di biodiversità dovuta all'azione dell'uomo che crede in uno sviluppo economico illimitata ma non sostenibile, perché le risorse non sono illimitate. La perdita di biodiversità è causata anche da stili di vita errati perché si ha molto di più di quello di cui si ha bisogno. E la conseguenza sono gli eccessi climatici. *"C'è ancora speranza, però, perché abbiamo una finestra temporale da sfruttare"*, sostiene Goodall, *"motivo per cui ho creato il programma Roots&Shoots con attività di gruppo, per far capire che ognuno di noi può fare qualcosa per avere un impatto il meno negativo possibile sull'ambiente."* La speranza è sinonimo di azione, ha proseguito Goodall. *"Le persone devono smettere di pensare al piccolo per iniziare a pensare a livello globale in termini di partenariato."*

Servono soluzioni e ragione e compassione amorevole sono i valori che devono guidare verso la transizione. *"Ai giovani dico: scegliete un problema e tentate di risolverlo in gruppo. Ogni giorno potete fare la differenza e scegliere che differenza fare."* ha concluso.

È possibile partecipare di persona al convegno oppure seguire gli appuntamenti giornalieri che si tengono nella sala principale in diretta streaming iscrivendosi sul sito <https://sustainabilitydays.com>.

#### Ufficio stampa Omnicom PR Group

##### Sara Gatti

sara.gatti@omnicomprgroup.com  
T +39 346 0018463

##### Chiara Bianchi

chiara.bianchi@omnicomprgroup.com  
T + 39 347 2909612

##### Geraldina Soldanino

geraldina.soldadino@omnicomprgroup.com  
T + 39 377 6753958





[sustainabilitydays.com](http://sustainabilitydays.com)

**CONTATTO**

**Andreas Tschurtschenthaler**

IDM Südtirol – Alto Adige

T + 39 334 653 88 03

[www.suedtirol.info](http://www.suedtirol.info)

